

Il racconto di Visentin e Bocconi  
"In viaggio con l'asino"  
Elogio della lentezza  
in un mondo che corre

Uno scrittore di viaggi, Andrea Bocconi, e un docente universitario, Claudio Visentin, con i loro figli e due asini sui sentieri poco battuti dell'Abruzzo, da Tagliacozzo a Celano. Ne esce un libro piacevolissimo "In viaggio con l'asino" che ribalta gli stereotipi raccontando di un itinerario esotico, perché a due passi da casa si fanno più scoperte che nei luoghi turistici affollati, e ricco perché gli asini sono un catalizzatore di incontri per conoscere da vicino la realtà di un mondo che cambia, anche fra le montagne e i boschi dell'Abruzzo interno. Visentin, 45 anni, solide radici mantovane a San Benedetto Po, è docente di storia del turismo all'Università di Lugano e fondatore della Scuola del Viaggio. Annota: "L'asino ha uno strano aspetto. Dio deve averlo creato in un momento di distrazione (o di buonumore)". E proprio grazie agli asini, il tragitto, mezz'ora d'autostrada, richiederà una settimana. Una scuola di *slow travel* che oggi, in tempo di crisi e di cambiamenti è atteggiamento estremamente utile. Il viaggio sarà un'avventura per i figli e un modo di mettersi in gioco per i padri: una scuola di vita dove le distanze torneranno ad essere misurate con il ritmo lento dello zoccolo e dei passi. (f.r.)

A. Bocconi e C. Visentin, In viaggio con l'asino, pp 173, Guanda editore, 13 euro

